



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

03
APRILE
2022

5^A DI
QUARESIMA
- C -

QUARESIMA 2022

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)

SE NON DESISTIAMO, A SUO TEMPO MIETEREMO

che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno» (ibid., 11).

Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (cfr Gc 5,7) per **non desistere nel fare il bene, un passo alla volta.**

Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona» (Is 55,7).

In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene.

La Quaresima ci ricorda ogni anno

Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda.

Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi (cfr Eb 10,36) per la salvezza nostra e altrui (cfr 1 Tm 4,16).

Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi (cfr 2 Cor 5,14-15) e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1 Cor 15,28).

La Vergine Maria, dal cui grembo è gemogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.

Dal messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2022—fine

TEMPO DI QUARESIMA

Se non ci stanchiamo a suo tempo mieteremo	pag 1
Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria	2
Commento al Vangelo	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	4

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di **tribolazione**, ricorriamo a te. Tu **sei Madre**, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua providente **tenerezza**, la tua presenza che riporta la **pace**, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo **smarrito** la via della pace, **dimenticato** la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali, **disatteso** gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.

Ci siamo **ammalati** di avidità, **rinchiusi** in interessi nazionalisti, **lasciati inaridire** dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.

Abbiamo preferito **ignorare** Dio, **convivere** con le nostre falsità, **alimentare** l'aggressività, **sopprimere** vite, **accumulare** armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune.

Abbiamo **dilaniato** con la guerra il giardino della Terra, **ferito** con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: Perdonaci, Signore!

Nella **miseria** del peccato, nelle nostre **fatiche e fragilità**, nel **mistero d'iniquità** del male e della guerra, tu, Madre santa, **ci ricordi** che Dio **non ci abbandona**, ma continua a **guardarci con amore**, desideroso di **perdonarci e rialzarci**. È Lui che **ci ha donato te** e ha posto nel tuo Cuore immacolato un **rifugio per la Chiesa e per l'umanità**. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza. Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione.

In quest'ora buia vieni **a soccorrerli e consolarli**. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i **grovigli** del nostro cuore e i **nodi** del nostro tempo. Riponiamo la nostra **fiducia in te**. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo **esaurito** il vino della speranza, si è **dileguata** la gioia, si è **annacquata** la fraternità.

Abbiamo **smarrito** l'umanità, **sciupato** la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione.

Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno. **Accogli** dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, **non lasciarci naufragare** nella tempesta della guerra. Tu, arca della nuova alleanza, **ispira progetti e vie di riconciliazione**. Tu, "terra del Cielo", riporta la **concordia di Dio** nel mondo.

Estingui l'odio, **placa** la vendetta, **insegnaci** il perdono. **Liberaci** dalla guerra, **preserva** il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare. Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità. Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, **smuova** i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano **rifiorire** questa valle che il nostro odio ha prosciugato.

E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera **ci disponga** alla pace. Le tue mani materne **accarezzino** quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno **consoli** quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato **ci muova a compassione** e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «**Ecco tuo figlio**» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «**Ecco tua madre**» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia.

Continua a pagina seguente

In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di **affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te**.

Il popolo ucraino e il popolo russo, che **ti venerano** con amore, **ricorrono a te**, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente **affidiamo e consacriamo** al tuo Cuore immacolato **noi stessi, la Chiesa, l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina**.

Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che **cessi** la guerra, **provedi** al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

A te dunque consacriamo **l'awenire** dell'intera famiglia umana, le **necessità** e le **attese** dei popoli, le **angosce** e le **speranze** del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate.

Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi **l'armonia di Dio**. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace".

Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli **artigiani di comunione**.

Hai camminato sulle nostre strade, **guidaci** sui sentieri della pace.

Amen.

Papa Francesco

Gesù **non condanna** l'adultera a lui presentata perché venisse giudicata secondo la Legge. Gesù non condanna perché Dio, il Padre, non condanna, ma vuole la salvezza del peccatore. Questa **misericordia** non è "grazia a buon mercato", ma è una **nuova creazione**, un'opportunità perché quella donna possa cambiare la sua vita. In fondo: noi non siamo i nostri peccati. Dio non ci identifica con le nostre colpe, ma apre la strada ad un rinnovamento di noi stessi, possibile con la sua grazia.

Troviamo nel vangelo di Giovanni questo episodio della peccatrice perdonata. Il testo dice che gli avversari di Gesù fanno questo per "metterlo alla prova". Essi lo insidiano per cercare di porlo in contraddizione con la Legge. Avevano portato davanti a lui quella donna sorpresa in flagrante adulterio: "Secondo la legge di Mosè, bisognerebbe lapidarla", insinuavano. "E tu che ne dici?". Gesù risponde: "Chi non ha mai peccato le **getti la prima pietra**". E di colpo se ne erano andati tutti in punta di piedi, cominciando dai più vecchi.

Gesù, rimasto da solo di fronte alla donna, le aveva chiesto: "Donna, dove sono tutti? Nessuno ti ha condannato?". "Nessuno, Signore". E aveva concluso: "Non ti condannano neppure io. Vattene in pace e non peccare più". Gesù le restituisce la sua **dignità** e la sua **libertà**: il valore della sua vita sta nel "cambiare vita". Gesù guarda al futuro, non distrugge le regole e invita a viverle come valori. Egli con il suo sguardo e con la sua parola **ci fa nuovi**. Anche noi possiamo lasciarci incontrare da Cristo.

Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più

PROGRAMMA DI VITA SOSTITUITO

Avevo 23 anni, una vita da libertino, quando ho scoperto il Vangelo. Mi colpì all'inizio l'invito amorevole: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò". Ma, dopo, la minaccia della parabola del fico infecondo: "Vedremo se porterà frutto; se no, lo taglierai", sono state parole che ebbero su di me un tale impatto che le ricopiai su un foglio e lo attaccai alla porta della camera. Per appendere quel foglio, ne staccai un altro: un poster con un'auto di lusso, con un giovane lui che apriva la portiera a una bella lei e la scritta "Saranno felici".

Eccomi così a staccare quell'annuncio di un programma di vita per sostituirlo con l'altro ben diverso. Avvertii subito che la misericordia infinita, in Gesù, conviveva con la giustizia altrettanto infinita. La vita e la morte, e l'aldilà cui questa dà accesso, sono le cose più serie: non si può essere superficiali e spensierati.

SABATO 02/04/2022

18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

DOMENICA: 03/04/2022

5^A DI QUARESIMA

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 04/04/2022

ore 18:30 - VILLA: *Gennaro e Almeda Tamburi.*

MARTEDÌ 05/04/2022

**ore 18:30 - VILLA
*Paola e Primo Scarpelloni e def. Fam.***

MERCOLEDÌ 06/04/2022

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 07/04/2022

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 08/04/2022

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 09/04/2022

18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

DOMENICA: 10/04/2022

LE PALME

**ore 9:30 - SOCCORSO
*per il Popolo***

**ore 11:00 - VILLA
*per il Popolo***

AVVISO PER LA DOMENICA DELLA PALME

I fedeli sono invitati **a portare e a tenere con sé** il proprio ramoscello da far benedire

AVVISO PER LA BENEDIZIONE DEI CIBI E, PER CHI LO CREDE OPPORTUNO, ANCHE PER LA BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

Sono disponibili le **bottigliette di acqua santa** e **preghiera di benedizione**. Reperibili dopo tutte le messe, e in:

Parrocchia.

Soccorso: fam. Simoncelli G. e Marcaccioli V.

Sole Pineta: Diacono Giovanni Marabini

Collesanto-Antria: Mezzasoma Loreta

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO